

PROGETTO CULTURA

IL CONTRIBUTO DI INTESA SANPAOLO ALLA CRESCITA CULTURALE DEL PAESE

Una grande banca come Intesa Sanpaolo realizza la sua missione nel sostegno all'economia nazionale, nel finanziamento e nei servizi alle imprese e alle famiglie. In questa opera la banca alimenta e rafforza la propria identità, il proprio ruolo nella vita sociale, nelle relazioni con le comunità e i territori in cui è presente, grazie alle solide radici storiche e culturali. La tutela, la valorizzazione, la fruizione pubblica di un patrimonio artistico ricco e vasto da non temere paragoni sono i punti fondamentali della filosofia della responsabilità sociale che per Intesa Sanpaolo è un fattore decisivo di sviluppo.

Il **Progetto Cultura** è il veicolo con il quale Intesa Sanpaolo offre il suo contributo al progresso culturale del Paese. Il piano, rinnovato ogni tre anni, individua e pianifica una serie di interventi nel campo dell'arte e della cultura, realizzati autonomamente o in partnership con altri soggetti pubblici e privati (musei, fondazioni, università, istituzioni pubbliche, enti teatrali e musicali). Il patrimonio artistico, architettonico e documentario di Intesa Sanpaolo è costituito da migliaia di opere dal V secolo a.C. al XX secolo, circa mille opere sono esposte permanentemente e tra queste ci sono capolavori di Caravaggio, Tiepolo, Canaletto, Boccioni, Fontana, Manzoni. Il Gruppo conta su oltre 20 palazzi di pregio.

Le linee direttrici del Progetto Cultura, diretto da Michele Coppola, sono tre:

- il sostegno all'attività di enti e di istituzioni di rilevante profilo culturale e formativo;
- il recupero del patrimonio storico-documentario attraverso l'istituzione di un proprio archivio storico;
- il restauro e l'approfondimento storico-critico delle proprie collezioni d'arte finalizzati al pubblico godimento, attraverso la realizzazione di mostre e l'istituzione di proprie sedi museali; la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali del Paese attraverso il progetto **Restituzioni**, il programma di restauro di opere d'arte di destinazione pubblica promosso e gestito in collaborazione con le Soprintendenze territoriali.

Le **Gallerie d'Italia** sono il polo museale di Intesa Sanpaolo creato con l'obiettivo di condividere con i visitatori il patrimonio d'arte ereditato dagli oltre 250 istituti bancari confluiti nel Gruppo. Si tratta di circa 30.000 opere, raccolte ed esposte in tre prestigiosi palazzi della banca ubicati nel centro di Milano, Napoli e Vicenza trasformati in musei.

- Le **Gallerie di Piazza della Scala a Milano** sono state inaugurate alla fine del 2011 con la sezione da "Da Canova a Boccioni", curata da Fernando Mazzocca e dedicata alle collezioni dell'Ottocento della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo. Dal 2012 alcune sale di Palazzo Beltrami, sede storica della Banca Commerciale Italiana, ospita "Cantiere del '900", mostra permanente di parte delle raccolte del Novecento a cura di Francesco Tedeschi. Questa sede museale ha raccolto negli ultimi anni grandi

esposizioni quali “La Grande Guerra”, “Hayez”, “Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce”, “New York. New York. Arte italiana. La riscoperta dell’America”, “L’ultimo Caravaggio. Eredi e nuovi maestri”, “Arte come Rivelazione. La collezione Luigi e Peppino Agrati” e ancora “Corrispondenze. De Chirico incontra Boccioni”, “Cracking Art”, “Fausta Squatriti”, “Isgrò”, “I quaderni di Gramsci”, “Pino Pinelli”, “Omar Galliani”. Nel 2018 la mostra sulla collezione di Luigi e Peppino Agrati ha raccolto oltre 400.000 visitatori. È in corso l’esposizione “Pure Perfection. La Cassetta Farnese di Capodimonte” ospitata nel caveau.

- Le **Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli** sono state aperte nel 2007 e interamente rinnovate e ampliate nel 2014. Ospitano 123 opere che illustrano lo sviluppo delle arti figurative a Napoli e nel Meridione tra gli esordi del Seicento e il primo Novecento, accanto al maggior capolavoro delle collezioni Intesa Sanpaolo: il “Martirio di Sant’Orsola” di Caravaggio, ultimo dipinto del grande maestro lombardo. Negli ultimi due anni sono state mostrate opere come “La Santa Caterina di Giovanni Ricca”, “Fergola. Lo splendore di un regno”, e ospiti quali “Antonello da Messina. Ritratto d’uomo”, dal Palazzo Madama, Torino, “Picasso. Arlecchino con specchio” dal Museo Thyssen Bornemisza di Madrid, “Caravaggio. I Musicisti” dal Metropolitan Museum di New York, “Leonardo. La Scapiliata” dal Complesso Monumentale della Pilotta di Parma, “Le mille luci di New York. Basquiat, Clemente, Haring, Schnabel, Warhol”, “Da Gemito a De Nittis. I napoletani a Parigi negli anni dell’Impressionismo”, “Marco Petrus. Matrici”, “Metabolismo napoletano”.
- Le **Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza** sono aperte da 15 anni e sono state rinnovate anch’esse nel 2014. Sono esposte una collezione di icone russe giudicata dagli studiosi tra le più importanti del mondo occidentale (al momento in fase di riallestimento) e una significativa raccolta di opere de Settecento veneto. Nell’ambito del progetto “Il Tempo dell’Antico” vengono ospitati a rotazione gruppi di vasi selezionati dalla rilevante collezione di ceramiche attiche e magnogreche. Negli ultimi due anni, sono state promosse le mostre “Le Ambre della principessa”, “Ritratto di città. La Vicenza di Palladio nelle vedute di Zuccarelli”, “Il Crocifisso di Araceli”, “Giovanni Bellini. La Trasfigurazione di Cristo”, in prestito dal Museo di Capodimonte, Napoli, “Grisha Bruskin. Icone Sovietiche”. È in corso la mostra “La seduzione. Mito e arte nell’antica Grecia”.

Un altro, originale capitolo dell’intervento culturale di Intesa Sanpaolo è il programma **Restituzioni**, avviato nel 1989, con il quale vengono restaurati beni artistici e architettonici del Paese. Ogni due anni, in collaborazione con gli organismi pubblici di tutela, le Soprintendenze e i Poli museali, il programma individua un consistente numero di opere che necessitano di interventi conservativi, ne finanzia i restauri e ne promuove la valorizzazione tramite l’organizzazione di mostre temporanee e la pubblicazione dei relativi cataloghi. Restituzioni ha consentito di salvare dal degrado e di “restituire” alla collettività oltre un migliaio di opere d’arte. Nell’ultimo biennio 2017-2018 sono stati restaurati 80 nuclei di opere d’arte provenienti da 17 regioni, con una mostra conclusiva alla Reggia di Venaria di Reale di Torino, “La fragilità della bellezza”.

L’Archivio storico di Intesa Sanpaolo è un fiore all’occhiello del gruppo perché rappresenta uno dei più importanti archivi bancari a livello europeo. Nato nel 1984 come Archivio storico della Banca Commerciale Italiana, attualmente gestisce a Milano i patrimoni documentari della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (costituita nel 1823), del Banco Ambrosiano Veneto (1892), della Banca Commerciale Italiana (1894); a Roma-Acilia, quello dell’Istituto Mobiliare Italiano (1931). Si tratta di circa 12 km di documentazione con carte i cui estremi cronologici vanno dal 1472 al 2006, 300.000 foto, migliaia di video, una collezione di circa 1500 salvadanai da tutto il mondo, oltre a una sezione iconografica e museale che vede la presenza di grandi artisti. L’Archivio storico rappresenta non solo la memoria storica dell’azienda, ma anche un bene culturale collettivo di grande valore, sancito dalla dichiarazione di “interesse storico particolarmente importante” data ai patrimoni archivistici dalle Soprintendenze della Lombardia e del Lazio.

Il **Progetto Cultura**, inoltre, offre un contributo importante all’approfondimento degli studi sull’arte, la musica, la storia, le tradizioni del territorio di riferimento e sui patrimoni pubblici e privati, attraverso la grande varietà dei temi affrontati dalla produzione editoriale di Intesa Sanpaolo.

Le iniziative editoriali e musicali comprendono collane dedicate ai beni artistici, ai palazzi storici della Banca, allo storytelling delle collezioni d'arte per i ragazzi e pubblicazioni di carattere storico, economico e documentario, artistico e musicale. Il progetto multimediale Vox Imago assume un particolare interesse. Realizzato in collaborazione con i maggiori teatri lirici nazionali, si avvale di supporti didattici destinati a insegnanti e studenti. Giunta alla tredicesima edizione, la collana vuole contribuire alla divulgazione della conoscenza dell'opera lirica.

Informazioni per la stampa

INTESA SANPAOLO

Rapporti con i Media - Attività istituzionali, culturali e sociali
stamp@intesasnpaolo.com